

Porti

Ravenna
30 Ottobre 2019

"Manutenzione ordinaria impossibile"

Adsp, il presidente Rossi ospite del Propeller



30 Ottobre 2019 - Ravenna - Il bando di gara per il progetto hub portuale uscirà, probabilmente, a fine novembre. Non c'è la possibilità di attivare la manutenzione ordinaria prima dello svuotamento della cassa di colmata Nadep e, quindi, dell'avvio del progetto Hub.

A fare il punto sull'operatività dell'Autorità di sistema portuale è stato il presidente Daniele Rossi, ospite con il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore operativo Fabio Maletti, del Propeller presieduto da Simone Bassi.

Si è trattato della prima uscita pubblica dei vertici dell'Adsp dopo la decisione del Tribunale del Riesame di rendere nulla la sospensione dagli incarichi disposta dalla Procura per reati ambientali relativi alla vicenda Berkan B.

Il presidente Rossi non ha lasciato spazio all'ottimismo. Arrivare al bando per l'Hub portuale "è stata una fatica enorme. Ma prima del bando ci sono ancora alcuni passaggi che richiedono tempo". Ciò che preoccupa maggiormente gli operatori portuali è l'impossibilità di procedere con la manutenzione ordinaria. "Ora che è in corso la caratterizzazione dei fondali, è impensabile togliere 50 centimetri di materiale accumulato, perché significherebbe mescolare le sabbie rendendo nulla la caratterizzazione effettuata. Possiamo fare alcuni interventi mirati intervenendo se c'è un caso specifico che riguarda uno o due dei quadranti e magari rifare le caratterizzazioni lì, ma ci vuole una situazione di emergenza. Capiamo quanto sia fondamentale, ma non si può fare altro. Non pensate che non facciamo un bel bando di manutenzione programmata, perché non ce ne frega niente, sappiamo che per fare l'appalto non ci vuole il genio di Marconi ma bisogna tenere conto delle implicazioni. Quindi interventi mirati, molto bilanciati nel senso di valutare pro e contro, l'attenzione più forte che ci possa essere alle esigenze degli operatori e la ricerca di soluzioni insieme a loro, ma che tengano conto dei vincoli".

Tornano in auge, invece, le crociere. "La questione escavo è più facile da gestire per il terminal di Porto Corsini, perché il materiale potrebbe essere di categoria A, quindi, portato a mare (mentre in tutto il resto del porto è di categoria B). La situazione di Venezia potrebbe certamente avvantaggiarci".

Rossi è anche intervenuto sulla vicenda giudiziaria relativa alla Berkan B.

"Certamente – commenta Rossi – ci sono stati 7, dico io, altri dicono 27, 30, gabbiani morti. Ce ne sono stati anche altre di situazioni di questo tipo, anche molto vicino a noi, e credo che nessuno le abbia volute. Se lo stravolgimento dell'ordine di diritto deve dipendere da qualche gabbiano

morto, beh anche qui ognuno faccia le sue valutazioni. Che siano 7 o che siano 30 gabbiani, sono tanti, non doveva succedere, forse da lì a bloccare, a dare un fastidio operativo a un ente importante come l'Autorità portuale, su questo ognuno faccia le sue riflessioni".
Rossi torna così all'attualità. "Certo è che essere ritornati dopo 40 giorni di sospensione non è stato facile nella continuità amministrativa". 

© copyright Porto Ravenna News